

Emergenza West Nile disease: l'esperienza veneta

✖ E' pubblicato sul [n° 3/2018 di Argomenti](#) l'articolo "Emergenza West Nile disease: l'esperienza veneta" di di S. Adami, M. Foroni, S. Martini.

Nonostante i notevoli progressi conseguiti nell'ambito della prevenzione, le malattie infettive continuano a rappresentare per la Regione del Veneto una priorità in ambito di sanità pubblica, in virtù della loro peculiare trasmissibilità, considerando anche che rappresentano attualmente la seconda causa di morte dopo le malattie cardiovascolari. Il mutamento degli assetti sociali ed epidemiologici, il grande aumento dei viaggi internazionali in zone tropicali, possono contribuire alla riaccensione di patologie infettive ormai in via di eradicazione. A complicare ulteriormente lo scenario, negli ultimi anni si è avuta la comparsa di patologie fino a quel momento sconosciute o normalmente non presenti sul territorio, talvolta con caratteristiche tali da rappresentare un rilevante rischio per la salute dell'uomo e degli animali. Tra queste malattie, denominate "emergenti", viene annoverata la West Nile disease, rilevata per la prima volta in Veneto nel 2008 e per questo definita "arbovirosi autoctona". A dieci anni di distanza, il 2018, che oramai sta volgendo al termine, è considerato a ragion veduta annus horribilis a causa dell'elevata presenza di vettori in grado di trasmettere tale malattia agli uomini e agli animali e a motivo della persistente circolazione del virus sul territorio regionale

[Scarica l'articolo in pdf](#)

Peste suina africana – Corso di aggiornamento ad Agrigento



Il 10 maggio si terrà ad Agrigento il corso [“Peste Suina Africana ed altre patologie da Arbovirus”](#).

E' ormai ben noto che i possibili effetti dei cambiamenti climatici in interazione con altri fattori di carattere biologico, socio-economico, ecologico, possono condizionare la comparsa o la ricomparsa di malattie infettive emergenti o riemergenti in determinate aree geografiche.

Nell'ultimo decennio in Italia ed in Europa, si è assistito, in sanità pubblica umana e veterinaria, all'aumento delle segnalazioni di casi importati ed autoctoni di alcune arbovirosi molto diffuse nel mondo, tra cui West Nile, Blue Tongue, Dengue, febbre Chikungunya ed oggi vediamo avvicinarsi sempre più pressantemente il rischio dell'ingresso in Italia della Peste Suina Africana, sino ad ora circoscritta alla sola Sardegna.

La diffusione delle malattie infettive trasmesse da vettori sono ritenute legate ai cambiamenti climatici ed in particolare all'aumento della temperatura media che potrebbe avere come conseguenze:

- un ampliamento dell'area di distribuzione dei vettori indigeni e/o una riduzione della durata dei cicli di sviluppo degli stessi;

- una riduzione della durata della riproduzione dei patogeni negli artropodi vettori e/o un prolungamento della stagione idonea alla trasmissione degli agenti patogeni;
- un agevolazione all'importazione e all'adattamento di nuovi artropodi vettori e/o un agevolazione all'importazione ed all'adattamento di nuovi agenti patogeni attraverso vettori o serbatoi.

L'Italia, ed in particolare la Sicilia, a motivo della sua peculiare ubicazione geografica, che la pone a sud dell'Europa rappresenta un ponte ideale tra l'Europa e l'Africa e potrà, quindi, essere particolarmente coinvolta in questo fenomeno. Con l'aumento previsto della temperatura media, si potrebbe assistere ad un'amplificazione della densità dei vettori di malattie infettive, come zanzare, zecche, pappataci ed a variazioni significative nella loro distribuzione geografica, che determinerebbe una maggiore diffusione degli agenti patogeni da essi trasportati.

I partecipanti al corso avranno modo di acquisire conoscenze su alcune patologie da arbovirus ed al loro controllo. In particolar modo per la Peste Suina Africana, affinché, nell'eventualità di una sua comparsa all'interno del nostro territorio, i Colleghi Medici Veterinari e Medici Chirurghi abbiano le opportune

conoscenze e possano, quindi, prontamente emettere un sospetto di diagnosi procedendo all'applicazione delle misure di controllo nel territorio di interesse.

[Scheda di iscrizione](#)

Nuovo virus dei gatti, intervista al Vicepresidente Perrone

☒ Un nuovo virus che colpisce i felini simile all'epatite B: è il risultato di una ricerca condotta dai ricercatori dell'Università di Sidney in Australia e pubblicata sul mensile scientifico *Viruses*.

L'agente patogeno, rinominato *hepadnavirus*, non è pericoloso per l'uomo ed è stato identificato in un campione di linfoma appartenente ad un gatto domestico.

A fare chiarezza su questa malattia e soprattutto sull'ipotizzata somiglianza con l'epatite B, è Vitantonio Perrone, Vice Presidente della Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva SIMEVeP [intervistato sull'argomento da Sanità Informazione](#)

Formazione in Veneto

☒ La SIMEVeP patrocina 2 eventi formativi in Veneto.

Il primo dal titolo [“Sanità nell'allevamento bovino, strategie di prevenzione, controllo e trattamento”](#) si terrà nei giorni 11-18-25 Ottobre e 8 – 15 Novembre 2018 al Salone delle Feste Palazzo del Capitano a Soave (VR); il secondo [“Corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali”](#) si terrà i giorni 9/10/16 novembre 2018 a Verona.

Il futuro della ricerca e innovazione in veterinaria

✖ Maurizio Ferri, Delegato SIVeMP in UEVH, ha partecipato in rappresentanza di FVE – Federation of Veterinarians of Europe alla Conferenza AgriResearch, organizzata dalle direzioni Agricoltura e Ricerca della Commissione europea, dal titolo “[Innovating for the future of farming & rural communities](#)” che si è tenuta a Bruxelles il 2 e 3 maggio 2018 in cui sono stati affrontati anche temi cruciali per la futura ricerca e innovazione nel settore dell’agricoltura, con riferimento alla sanità animale, delle piante e dell’ecosistema e che ha fornito spunti interessanti anche sul futuro della ricerca e innovazione in veterinaria in particolare nel campo dell’antibioticoresistenza, ma più in generale nel campo della salute animale.

[Leggi il contributo di Maurizio Ferri](#)

Tutelare la qualità dei prodotti delle api

✖ E’ pubblicato sul [n° 1/2018 di Argomenti](#) l’articolo “Tutelare la qualità dei prodotti delle api” di Giulio Loglio.

L'apicoltore che produce "alimenti" destinati alla vendita deve rispettare una serie di norme che spesso non conosce, conosce in modo superficiale o sottovaluta.

Sono norme molto specifiche che lo stesso veterinario ufficiale deve padroneggiare per poter effettuare gli interventi di controllo previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

In occasione dei sopralluoghi presso le aziende apistiche, gestite da un apicoltore professionista, il veterinario ufficiale, di norma, deve verificare la presenza del registro dove vengono annotati i trattamenti farmacologici impiegati per la lotta alla varroa; infatti, la Nota ministeriale 0015790 del 01/07/2016 ribadisce che l'apicoltore, nelle vesti di produttore primario, ha l'obbligo di registrare i medicinali veterinari impiegati in base al Reg. 852/2004, allegato 1, parte A, capo III. Inoltre, deve valutare che il quantitativo dei medicinali acquistati sia sufficiente a garantire un adeguato trattamento acaricida in base al numero degli alveari posseduti.

[Scarica l'articolo integrale](#) in pdf

La nuova legislazione europea nei controlli ufficiali in sanità animale e sicurezza alimentare

✖ Si terrà in a Bologna il 16 febbraio 2018 il Workshop nazionale "La nuova legislazione europea nei controlli ufficiali in sanità animale e sicurezza alimentare: ruoli tra

Commissione UE e Autorità Competenti dei Paesi membri", organizzato dalla Regione Emilia Romagna.

Con l'emanazione dei Regolamenti 2016/429 del 9 marzo 2016, "relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale" (che si applica a decorrere dal 21 aprile 2021 e che conferisce il potere di adottare atti delegati alla Commissione per un periodo di cinque anni a decorrere dal 20 aprile 2016) e 2017/625 del 15 marzo 2017 "relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali" (che si applica a decorrere dal 14 dicembre 2019 e che conferisce alla Commissione il potere di adottare gli atti delegati e di esecuzione dal 28 aprile 2017) si innova il rapporto tra Unione Europea e Stati membri per quanto riguarda gli aspetti esecutivi e applicativi nell'attività di controllo ufficiale.

Il corso intende approfondire le novità operative per le Autorità Competenti degli Stati membri nella gestione delle loro attività e aprire una riflessione sulla organizzazione che lo Stato Italiano potrebbe darsi per partecipare al meglio alle attività consultive della Commissione nella emanazione degli atti di esecuzione così come disciplinati dal Reg. 182/2011 sul piano europeo e per quanto applicabile dal DPCM 15 settembre 2017, n. 169 "Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione".

Partecipano alla giornata formativa, Maurizio Ferri della SIMeVeP, con una relazione sul Reg. 2017/625 e Aldo Grasselli, Presidente di Federazione Veterinari e Medici che interverrà alla tavola rotonda "Nuovi regolamenti e sistema Italia: Prospettive, opportunità e criticità da superare nei rapporti tra AC in Italia e tra l'Italia e la Commissione UE".

L'evento è gratuito ma è necessaria l'iscrizione

[Info e programma](#)

Api e insetti impollinatori, Ue lancia una consultazione pubblica per fermarne il declino

✖ La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sul declino delle api, farfalle e altri insetti impollinatori al fine di dare impulso all'[iniziativa UE](#) che intende contrastare il declino degli impollinatori migliorando la visibilità politica della questione e l'efficacia delle politiche dell'Unione in tema di biodiversità e sviluppo sostenibile.

La [revisione di medio termine](#) sui progressi compiuti dalla "Strategia Ue per la biodiversità al 2020" non ha infatti dato risposte confortanti.

Il questionario online, accessibile anche in Italiano, è strutturato in cinque parti. La prima parte contiene alcune domande generali; la seconda riguarda la conoscenza degli impollinatori, la loro importanza, la loro situazione e le minacce a cui sono esposti; la terza parte riguarda il declino: portata, cause e conseguenze; la quarta parte è sulle possibili soluzioni per far fronte al declino; la parte conclusiva consente di inserire alcuni commenti finali o caricare un documento che si ritiene possa spiegare meglio le opinioni espresse.

L'impollinazione è il fattore agricolo che contribuisce

maggiormente ai rendimenti, rispetto ad altre pratiche di gestione, [secondo la Fao](#). Secondo le stime della Commissione europea dipendono dai servizi degli insetti impollinatori 15 miliardi di euro di produzione agricola.

Gli insetti impollinatori sono organismi “troppo importanti per la nostra sicurezza alimentare e le comunità rurali – ha detto il commissario Ue all’agricoltura Phil Hogan – non possiamo permetterci di continuare a perderli”.

“Abbiamo una buona comprensione del problema per alcuni impollinatori, meno per altri – ha aggiunto il Commissario Ue all’ambiente Karmenu Vella – ma se non agiamo, noi e le generazioni future pagheremo un prezzo molto alto”.

La [consultazione](#) è aperta a tutti fino al 5 aprile 2018

A cura della segreteria SIMeVeP

Sorice al convegno SIVAR: avviare tavolo di lavoro con tutte le componenti della Veterinaria

☒ Attivare un tavolo con tutte le componenti della veterinaria finalizzato all’elaborazione di proposte innovative sulle questioni legate alla protezione e benessere degli animali, biosicurezza, antibioticoresistenza, che abbiano al centro il ruolo del medico veterinario.

Con questa proposta il presidente SIMeVeP, Antonio Sorice, è intervenuto alla [sessione professionale “Quale certificazione](#)

[per il benessere animale?](#)” organizzata dalla SIVAR – Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito, nell’ambito del proprio Congresso internazionale che si è tenuto il 12 maggio a Cremona.

Sorice ha rinnovato inoltre la disponibilità della SIMeVeP alla collaborazione pubblico/privato che ha dato, nelle occasioni in cui si è attivata, risultati soddisfacenti per tutta la categoria, accantonando definitivamente contrapposizioni antiche e anacronistiche.

La SIVAR ha manifestato condivisione e adesione alle proposte del Presidente Sorice.

Incontro con il Prof. Robert Paxton

☒ Si terrà a Lazise, VR, il 7 ottobre l’incontro con il Prof. Robert Paxton “Recenti [ricerche sulle infezioni virali delle api con particolare riferimento alle varianti del virus delle ali deformi \(DWV\)](#)”.

L’evento è organizzato, con il patrocinio SIMeVeP, nell’ambito de “[I giorni del Miele](#)”.

Il Prof. Robert Paxton, è un ricercatore di fama mondiale, membro di molte società scientifiche (Beedoc, Coloss. Super-B), autore di numerose ricerche e pubblicazioni scientifiche in campo apistico, attualmente in forza all’Università di Halle, ma per molto tempo colonna portante della Queen’s University di Belfast, di Uppsala, di Tubingen.

Sarà disponibile traduzione inglese italiano.